

PREFAZIONE

di *Anna Maria Stefanini*

Il libro contiene undici racconti brevi di Francesca Arpino.

Nel racconto il format della pagina torna a governare il procedimento di lettura e l'architettura narrativa regola le dinamiche significanti: la parola viene nuovamente assoggettata alla dittatura del discorso.

I racconti di Francesca sono in realtà reticoli emotivi in contesti famigliari e la lettura consiste in un procedimento di risonanza.

La risonanza è un fenomeno acustico utilizzato talvolta come modello-metafora per altre interazioni: se date un colpetto ad un diapason questo inizierà a vibrare spargendo la sua nota caratteristica; un altro diapason nelle vicinanze risponderà risuonando a sua volta.

I racconti di Francesca sono come vibrazioni leggere; voi credete di leggere, in realtà siete all'ascolto di tante comunissime parole che da decenni abitano in voi che l'interazione con la pagina libera dalla loro funzione di servizio permettendovi di sperimentare nuovi stati sensibili della coscienza.

“Tra luci e ombre”; che la buona sorte vi accompagni.